

# ULTIME L'UNITA' NOTIZIE

# IMPRESSIONI DELLO SCRITTORE J. P. SARTRE La libertà in U.R.S.S.

## LA POLITICA DI FORZA SEMPRE PIU' SCREDITATA Insuccesso a Parigi dei ricatti di Dulles

Il governo francese ha già respinto la sostanza delle proposte anglo-americane per l'attribuzione della «sovranità» a Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 15. — Parigi esamina oggi i termini del nuovo «ricatto» che i governi di Londra e di Washington le pongono sul problema del riarmo tedesco. La lettera di Dulles al Congresso — datata 12 luglio — ma resa nota solo ieri — è la dichiarazione di Churchill alla Camera americana che pone il problema del riarmo tedesco. La lettera di Dulles al Congresso — datata 12 luglio — ma resa nota solo ieri — è la dichiarazione di Churchill alla Camera americana che pone il problema del riarmo tedesco.

ono in rilievo, a questo proposito, che la politica nuova attuata da Mendès-France, in contrasto con quella di rinuncia praticata qui dai vari Bidault e Plevon come in Italia dai De Gasperi e dagli Scelba, ha mostrato la possibilità, per un governo il quale si appoggi alle forze sane della nazione, di tutelare l'indipendenza nazionale. In relazione ai nuovi orientamenti annunciati nell'editoriale apparso stamane sul New York Herald Tribune — adozione di una tattica meno brutale, che miri alla realizzazione di accordi di massima sui problemi essenziali, conformi al principio di libertà sui problemi particolari, in modo da non affondare l'alleanza occidentale — si rileva stasera che la applicazione effettiva di un simile indirizzo si giustifica in relazione ai nuovi orientamenti annunciati nell'editoriale apparso stamane sul New York Herald Tribune.

### Adenauer continua a sperare nella CED

BERLINO, 15. — Negli ambienti di Bonn più pessimisti, Adenauer, gli ultimi sviluppi della situazione internazionale suscitano vive apprensioni. Un portavoce ufficiale del Cancelliere ha fatto questa mattina dichiarazioni dalle quali risulta che Adenauer non ha ancora rinunciato alla sua politica di «sovrano» rispetto ai Paesi occidentali. E ciò anche se la nuova tattica non comporta ovviamente la rinuncia agli aspetti provocatori della politica americana.

## Oggi Fanfani assume la segreteria della DC

Il Consiglio dei ministri ha rinviato la presentazione alla Camera della nuova legge elettorale per conoscere il parere della nuova direzione d.e. - I dirigenti della Montecatini deferiti alla Magistratura?

Con il ridicolo pretesto che la abrogazione della legge-truffa, voluta dalla Camera e dal Senato, non è stata pubblicata ancora sulla Gazzetta Ufficiale, il Consiglio dei ministri ha deciso ieri di non tener fede all'impegno assunto di fronte al corpo legislativo di presentare oggi un nuovo progetto elettorale basato sul sistema proporzionale.

## Solidarietà con Trieste



Il compagno Togliatti stringe la mano al sindaco di Murggia il primo a sinistra e agli altri delegati del T.L.T.

## Sepe indaga sulle responsabilità della polizia nell'affare Montesi

Dopo Pavone e Magliozzi, ieri sono stati interrogati il dott. Morlacchi e Carducci, il maresciallo dei carabinieri che redusse il primo rapporto sul rinvenimento del cadavere di Wilma

Non ci è stato difficile nei giorni scorsi, anticipare un giudizio sul significato degli interrogatori che andavano maturando nell'ufficio del magistrato che conduce l'inchiesta sulla misteriosa morte di Wilma Montesi, e i fatti successivi non ci hanno smentito: il dottor Sepe è passato ad una fase molto esigente della sua indagine, che si è svolta in una vera e propria istruttoria sull'operato della polizia. Nel giro di 48 ore tra alti funzionari e un maresciallo dei carabinieri sono stati ospitati dal magistrato, ma si direbbe più in veste di imputati che di testimoni: l'attuale capo della Mobile, Magliozzi; l'ex capo della polizia, Pavone; l'ex funzionario dirigente della Mobile, Morlacchi; il maresciallo dei

carabinieri di Torvajonica, Carducci. Il motivo che spinge il dottor Sepe a indagare sull'operato della polizia appare di una chiarezza cristallina. Wilma è stata uccisa. Questo sembra essere stato il verdetto, ormai, resta la pietosa tesi, che pur compiuto in varie riprese, ha immobilizzato su una sedia, nella stanza del magistrato, l'ex questore Polito per 15 ore. L'interrogatorio dei tre funzionari di polizia e del maresciallo Carducci si è svolto, come si è detto, nel giro di qualche giorno. Martedì scorso Sepe interrogò Magliozzi, ieri l'altro Pavone, e il maresciallo Carducci. E' noto quale è stato, rispettivamente, il ruolo di questi uomini nella prima indagine sulla morte della Montesi.

### Un «perché»

Questo cioè sembra essere il senso dell'attuale fase della istruttoria. Non soltanto servizi di testimonianze della polizia per sviluppare meglio l'indagine e inquadrare nella sua origine l'enorme errore (ma si tratta davvero di un errore?) commesso alla

base dell'affare Montesi; ma appare perché la polizia ha sbagliato, come ha sbagliato, e che Sepe si muova in questo senso, sta a testimoniare un altro fatto: tutti questi nuovi interrogatori sono stati preceduti a suo tempo da quella specie di interrogatorio fittizio, che pur compiuto in varie riprese, ha immobilizzato su una sedia, nella stanza del magistrato, l'ex questore Polito per 15 ore.

### Il confronto

Di Pavone sono fin troppo note le disavventure con lo stesso Carducci, come si è già detto interrogati ieri da Sepe, sono stati visti uscire insieme dall'anticamera che immette nell'ufficio del magistrato, il che ha fatto concludere ai cronisti che i due sono stati messi a confronto.

### Riserve sulla CED del d.e. Folchi

ieri la Commissione degli esteri della Camera ha preso in considerazione il trattato della CED. E' intervenuto nella discussione il deputato democristiano Folchi, il quale, pur dichiarandosi favorevole all'approvazione del trattato, ha avanzato alcune riserve. In primo luogo egli si è chiesto se la struttura militare dell'esercito integrato, garantita realisticamente, sia sufficiente a difendere l'Italia. Folchi ha posto il problema della CED, nella sua formulazione attuale, non garantisce il Terzetto Libero di Trieste, in quelle condizioni verrebbe, allora a trovarsi il governo italiano se si presentasse una situazione come quella della scorsa estate, nella quale il governo Fella di fronte alle minacce tinte dovette schierare un certo numero di divisioni alla frontiera. Dopo aver sostenuto l'importanza del trattato della CED in quanto non si presenterebbero alternative migliori per controllare il riarmo tedesco, il Folchi ha espresso alcune preoccupazioni sulla certezza che alla «comunità militare» si aggiunga una «comunità politica», senza la quale, a sua opinione, il trattato della CED verrebbe svotato dal suo significato «europeo». Infine il Folchi ricordando anche l'intervento di Togliatti nella precedente riunione della Commissione, ha chiesto una precisa presenza della nostra politica estera nelle questioni che si dibattono oggi sull'orizzonte internazionale.

(Continuazione dalla 1. pagina) pressavano al mio giudizio, riflettevano e prendevano in considerazione gli argomenti che loro offrivo.

B. — Avete l'impressione che esista in URSS un tipo d'uomo particolare? Gli uomini da incontrati vi sembrano uomini di un momento transitorio nella storia della società?

S. — Essi stessi si considerano tali. Certamente è un tipo d'uomo per se stesso abbastanza diverso e nuovo, confrontato all'uomo delle democrazie occidentali. Cercherò di spiegarvi cosa di esso mi colpisce.

Il primo fatto è, credo, che l'uomo resta immediatamente integrato nell'ambiente sociale. Sin dall'infanzia. Voi vedete ragazzini di sette anni giocare in un campo di pionieri. Danzano, si divertono su un terrapieno, danzano ad un immenso ritratto di Stalin. Da una parte i disegni rappresentano gli eroi principali della resistenza, i ragazzi morti per aver resistito ai tedeschi. Dall'altra parte i personaggi del socialismo non parlano e che si tengono in corpo le catene. Non è vero. Egli critica di più e in modo assai più efficace del nostro.

L'operaio francese dirà: «Il mio padrone è un porcazione». L'operaio sovietico non dirà: «Il mio direttore di officina è un porcazione», ma «la tale miniera è assurda». La differenza sta in questo: che il francese andrà a parlare in un caffè, il sovietico si impegnerà pubblicamente nella critica durante una riunione ufficiale, per esempio, la riunione del Soviet, la riunione di un gruppo tecnico di cui fa parte o la riunione del partito. Spesso egli criticherà aspramente ma sempre in una direzione positiva. E quello che è vero per gli operai è vero per tutti.

B. — Ma secondo voi non c'è un certo pericolo nella critica fatta alle disposizioni piuttosto che agli uomini?

S. — Certo, io suppongo che alla fine si arrivi a considerare che un direttore di officina non sia degno o capace, per esempio, della sua funzione se troppe delle sue disposizioni «assurde» saranno state criticate. Ma in partenza i sovietici danno fiducia all'uomo. Questi dovrà rispondere a questa fiducia col suo lavoro, il suo esempio, la sua integrità. Ecco come i sovietici pensano e sentono.

### Errore e critica

Qui non possiamo — a priori — sentir diffidenza verso un uomo per il semplice fatto che egli rappresenta un regime o una classe. Là, a priori, essi danno fiducia. Se qualche cosa è urta, essi penseranno da principi non che sia mancanza di buona volontà, ma che qualche cosa non è andata o capita bene. Un uomo può sbagliarsi, e la critica si rivolge innanzi tutto al suo errore. Solo assai più tardi, se l'errore non è corretto, può esser conflitto, e l'uomo designato, c'è di straordinario che, se discutate con i cittadini sovietici, voi potete criticare davvero un qualunque aspetto del loro regime. Essi accetteranno la discussione senza offendersi, e la solleciteranno persino, a condizione che essi abbiano una certa fiducia in voi e che le vostre critiche non si rivolgano all'uomo.

Se cominciate dicendo: «I nostri governanti sono cattivi», essi non vi capiranno più. Ma se dite: «Io credo che si potrebbe...» ma pare che questo quando bene, essi si mostrano soddisfatti. Questo non significa che essi si arrendano automaticamente alle vostre ragioni, ma essi apprezzano il vostro pensiero sui problemi precisi.

### Le scelte

Se, invece, essi preferiscono la musica o la danza, la loro strada è altrettanto facile. Un ragazzo può ben decidere che la musica gli piace, entrare in orchestra, disgiungersi in capo a sei mesi, non pensarci più, e scoprire che non il clavicembalo ma il laboratorio di fisica soddisfa i suoi gusti, oppure il gioco del pallone. Si cerca sempre di lasciare allo stesso ragazzo la determinazione di una scelta che impegni l'esistenza. Dunque nel collegio o nel campo di pionieri, e così via, il ragazzo fa esperienza di ciò che la responsabilità profonda in seno ad un piccolo gruppo collettivo, esso stesso aggregato ad un altro più grande, poi ad un altro più grande ancora. Da quel momento egli subisce la pressione del gruppo, ma contribuisce insieme a suscitarsi. Controllato

## La Cappetta e l'amante rintracciati Essi ignoravano il dramma di Salerno

Perché la donna fu identificata nella ragazza affogata? — Si preparava l'incriminazione del padre, per l'assassinio della figlia — «Non credevo di essere morta»

SALERNO, 15. — Donata Cappetta, la ragazza 19enne che per due giorni numerosi testimoni avevano creduto di riconoscere nell'annegata di Salerno, è stata rintracciata e formata insieme con l'amante Onofrio Fezza dai carabinieri di Laurino, e fu così identificata nel tardo pomeriggio al comando dei carabinieri di Salerno.

## La spartizione del T. L. T.

(Continuazione dalla 1. pagina)

Le stesso Scelba, uscendo dal Consiglio dei ministri ieri mattina, non ha potuto sottrarsi alle domande dei giornalisti. Scelba ha negato che la riunione del Consiglio avesse carattere straordinario e alla domanda se i ministri avessero parlato della questione di Trieste ha detto: «No, poiché non è intervenuta nella situazione internazionale nessun fatto nuovo che giustifichi un esame in seno al Consiglio». Richiese di un suo parere sull'articolo del Borba di due giorni fa, ha detto di non averlo ancora letto e richiesto se la situazione possa essere vista con ottimismo ha detto: «Non si tratta né di ottimismo né di pessimismo, ma di conservazione e atteggiamento sereno circa lo sviluppo delle trattative in corso. Penso che la linea di riserbo mantenuta finora risponda tuttora all'interesse nazionale».

La questione del T.L.T., come si vede, continua a rimanere al centro dell'attenzione. Le stesse Scelba, uscendo dal Consiglio dei ministri ieri mattina, non ha potuto sottrarsi alle domande dei giornalisti. Scelba ha negato che la riunione del Consiglio avesse carattere straordinario e alla domanda se i ministri avessero parlato della questione di Trieste ha detto: «No, poiché non è intervenuta nella situazione internazionale nessun fatto nuovo che giustifichi un esame in seno al Consiglio».

## La Cappetta e l'amante rintracciati Essi ignoravano il dramma di Salerno

Perché la donna fu identificata nella ragazza affogata? — Si preparava l'incriminazione del padre, per l'assassinio della figlia — «Non credevo di essere morta»

La Cappetta ha detto: «Non sapevo di essere morta...». La notizia del ritrovamento dei due conducenti di multi non ha provocato a Salerno grande sorpresa, per quanto la possibilità di identificazione della salma da parte dei genitori della Cappetta non avesse convinto in maniera definitiva alcuni degli investigatori che, sino a poco fa, ancora non escludevano la possibilità dell'incriminazione del vecchio Cappetta quale autore dell'omicidio.

### Soccorsi della C.R.I. per gli alluvionati austriaci

La Croce Rossa Italiana ha inviato a Linz, dove si è trasferito il Comitato direttivo della Croce Rossa Austriaca, generi di soccorso ed in particolare coperte di lana, che copriranno il 30 per cento del fabbisogno segnalato, materiali medicinali, materiale sanitario e generi alimentari o di conforto.